

Trento **19**Nuovo vertice alle Acli  
Il presidente è Gardumi

L'ELEZIONE

Per trent'anni è stato segretario generale e poi ha seguito AcliTerra

# Acli, è Fausto Gardumi il nuovo presidente

*Nuovi servizi e formazione per far fronte alla crisi*



Fausto Gardumi è il nuovo presidente delle Acli Trentine. Classe 1950, segretario generale delle Acli Trentine dal 1978 al 2009, Gardumi negli ultimi anni ha seguito lo sviluppo di AcliTerra attivando numerose altre iniziative sia in ambito della solidarietà internazionale che della pace e dello sviluppo economico.

Il suo nome era nell'aria da settimane, ieri l'elezione ufficiale avvenuta nel corso della riunione del consiglio provinciale aclista chiamato a decidere sulla successione alla presidenza di Arrigo Dalfovo, decaduto da quella carica in seguito alla sua candidatura alle elezioni provinciali del prossimo 27 ottobre. Fausto Gardumi è stato eletto con 24 voti a favore e 5 schede bianche.

Eletta anche la nuova presidenza che risulta composta da Fabio Pizzi (vicepresidente vicario e segretario dei giovani delle Acli), Walter Nicoletti (vicepresidente), Luca Oliver (vicepresidente), Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Sergio Braggina, Giorgio Cappelletti, Franco Casarotto, Andrea Le-

pore, Renata Perini, -Gino Pomella e Pierluigi Scartezzini. Nel suo primo intervento da presidente, Gardumi ha fatto riferimento all'impegno assunto collegialmente nel corso dell'ultimo congresso del movimento avvenuto nel marzo del 2012 e che prevede innanzitutto l'adeguamento delle Acli e dei loro servizi alle mutate condizioni sociali della popolazione. Impegno prioritario della gestione Gardumi sarà pertanto quello di avviare un processo di riorganizzazione del sistema aclista e della presenza nei territori dell'associazione, nonché quello di accompagnare il movimento verso il nuovo congresso elettivo che si terrà nella primavera del 2016.

Fra le priorità del prossimo periodo figura, tra le varie cose, la formazione a tutti i livelli, anche per quanto riguarda un nuovo gruppo dirigente che dovrà guidare il movimento nei prossimi anni. Centrale per Gardumi il ruolo della formazione dei cittadini sia nei confronti del volontariato che dell'azione politica e dello svilup-

po economico.

Attenzione puntata anche allo sviluppo territoriale con le Acli che dovranno - secondo il neo presidente - contraddistinguersi nello sviluppo locale con azioni di concertazione, formazione e progettazione nella logica della ricerca di nuova occupazione a partire dai settori dell'innovazione, del turismo e dell'agricoltura, senza dimenticare la piccola e media impresa artigiana. Lo sguardo volge poi agli stati generali delle Acli e del sociale per promuovere un momento di analisi, ricerca e proposta per il rinnovamento complessivo della proposta aclista di fronte alle sfide rappresentate da questa crisi economica e dalla necessità di attivare nuove forme di mutualismo e fraternità.

Il movimento conta in tutto su circa 20 mila tesserati: 12 mila sono tesserati ai circoli, mentre degli altri 8 mila 4.500 sono legati al mondo del turismo, mille al sindacato degli inquilini e ad Acli Terra e 2.500 all'Unione sportiva Acli.

